

**LA LIBERA PAROLA**  
(The Free Word)  
PUBLISHED EVERY SATURDAY  
by  
A. GIUSEPPE DI SILVESTRO  
EDITOR-IN-CHIEF  
906 Carpenter St. Phila., Pa.  
Bell Phone, Walnut 74-72  
Anno I. - Agosto 24, 1918 - No. 19

**SUBSCRIPTION**  
One year, in advance . . . \$ 2.00  
Six months " " " " " " 1.25  
Single copy " " " " " " .03

**ADVERTISING RATES**  
per insertion  
Display adt. per inch, single column \$0.75  
Political notices " " " " " " 1.00  
Amusements " " " " " " 0.75

per month  
Display adt. per inch, single column \$2.00  
Political notices " " " " " " 3.00  
Amusements " " " " " " 2.00

Reading matter per line of 13 ems 0.15  
Translation and set-up type paid separately

All payments must be made to  
**LA LIBERA PAROLA**



**PRIMA BANCA NAZIONALE A PITTSBURGH**  
(First National Bank at Pittsburgh, Pa.)  
CAPITALE E SOPRAVANZO \$ 5 MILIONI  
Ispezionata dal Governo

Vaglia Postali e Telegrafici al miglior cambio della giornata. - Servizio diretto col Ministero per depositi alle Casse di Risparmio Postali del Regno d'Italia. - Accetta depositi ad interessi e rimborsa qualunque somma senza bisogno di preavviso. - Accurato e sollecito servizio gratuito per recapito di corrispondenza a chiunque ne faccia richiesta inviandoci l'indirizzo. - La Banca fornisce qualunque informazione venisse richiesta, rispondendo immediatamente.

**First National Bank at Pittsburgh, Pa.**  
**FIFTH AVENUE AND WOOD STREET**

**Notizie dalle Colonie**

Il Signor Francesco Cacciotti, di Lansdale, Pa., ha l'incarico di rappresentare il nostro giornale in quella cittadina e contrade limitrofe.  
Egli è autorizzato a sollecitare avvisi ed abbonamenti ed a riscuotere l'importo.  
Data la popolarità che il signor Cacciotti gode in quella colonia italiana, ogni nostra raccomandazione riesce superflua.

**Renovo, Pa.**

20 Agosto.  
**INIZIAZIONE IN MASSA**  
(F. M.) — Nelle ore pomeridiane di domenica scorsa, 18 corrente, nella sala Cavalieri di Colombo, si riuniva in seduta ordinaria la Loggia dell'Ordine Figli d'Italia, Vittorio Alfieri, No. 146, per procedere alla iniziazione in massa di circa 50 nuovi soci. Siccome in pari data si festeggiava, in un villaggio vicino, un battesimo che tenne lontani dalla Sala una quindicina di nuovi soci, il numero degli iniziandi fu ridotto a 34.

Per l'occasione erano intervenuti, oltre al Grande Curatore dello Stato signor Salvatore Loiacono, della Loggia Ufficiali Bersaglieri N. 138 di Williamsport Francesco Marchese, Venerabile e Pietro Di Marco; dalla Eroismo No. 600 di Emporium i signori Calogero Vassallo e Santo Legato, venerabile e assistente venerabile; e dalla Giose Carducci No. 149 di Lock Haven i signori Vincenzo Astolfi e Gaetano Di Giorgio, Assunse le funzioni di Araldo il Grande Curatore.

Finita la cerimonia d'iniziazione il Venerabile dell'Alfieri Antonio Di Lorenzo, commosso per la splendida riuscita della funzione, ringraziò il Signor Loiacono per la sua opera prestata, onde fossero ammessi tanti soci in una sola volta, e lo ringraziò altresì della sua presenza. Ringraziò infine i soci delle altre logge e poi sciolse la seduta in un clima di armonia e di fratellanza. Il Grande Curatore Salvatore Loiacono che, accolto ed interrotto da fragorosi applausi, parlò dell'Ordine e dei suoi scopi, ed in ultimo, in nome del Grande Concilio, consegnò un anello d'oro con il nostro emblema al socio Salvatore Perrinelli per avere portato in loggia 32 nuovi soci e, in nome e per conto del socio Pietro Ignazzi, cinque dollari in oro al signor Sabatino Sabatini per averne portato 12. Parlarono anche, tutti applauditi, Francesco Marchese, Calogero Vassallo, Santo Legato, e V. Astolfi.

Prima di chiudersi la cerimonia, per acclamazione fu votato e spedito il seguente telegramma al Grande Venerabile dello Stato Giuseppe Di Silvestro:  
"Loggia Vittorio Alfieri No. 149 di Renovo iniziando in massa 34 fratelli, rivolge pensiero suo Duce Grande Venerabile Giuseppe Di Silvestro.  
"Antonio Di Lorenzo, Ven."  
Ai soci ed agli invitati furono serviti dei rinfreschi.

Al pranzo e cena offerte al Grande Curatore in casa del Signor Di Lorenzo, parteciparono Francesco Marchese, P. Di Marco, A. Di Lorenzo, M. Pagnotta, Ferdinando Corranti, Domenico Sette, Salvatore Perrinelli, Rocco Izzo, Pasquale Scandone e P. Ignazzi.

Per agevolare la digestione dei forestieri fu messa a loro disposizione l'automobile del signor Giovanni Polito e, senza che i parti telegrafici ne soffrissero gli urti, furono visitati parecchi paesi circovicini.

**Cleveland, Ohio.**

19 Agosto.  
**CAMBIAMENTO DI DITTA**  
(P. C.) — Il Signor Florindo Luccioni, il re degli spaghetti che ad Uniontown, Pa. dirigeva il Ristorante Mazzini, è stato nominato Presidente della "Roma Restaurant Corporation".  
Trasero intanto quanto "La Voce del Popolo", settimanale di qui, dice a questo proposito:  
"Il Ristorante Roma sotto nuovo management"  
Il Ristorante Roma, il vecchio

e popolare locale italiano, viene ora gestito da una corporazione italiana, organizzata sotto il nome di "Roma Restaurant Corporation".  
La nuova Compagnia ha acquistato tutti i diritti dei proprietari signori Domenico Portinaro e Florindo Luccioni. Quest'ultimo rimane il Presidente della Compagnia e direttore della cucina. Il "management" della sala è stato affidato al signor Monaco, che è

un esperto del mestiere, avendo avuto già la direzione dei migliori ristoranti di questa e di altre città.

Il locale è ora in via di restaurazione, e forse dovrà chiudersi per pochi giorni, finché non viene messo tutto a nuovo, di modo che non avrà da invidiare nulla ai migliori ristoranti dei grandi "Hotels" della città.

In seguito ne riparleremo, avvisando gli Italiani per la grande apertura."

**PALESTRA DEL PUBBLICO**

**Le discordie nel campo degli Indipendenti**

Sempre in omaggio alla nostra imparzialità e correttezza giornalistica pubblichiamo quanto appreso da cui esula ogni nostra responsabilità:

**COMUNICATI**

**DOMANDO LA PAROLA**

Sia permesso anche a me di interloquire nella questione sorta in seno all'Ordine degli Indipendenti. Qualcuno potrebbe obiettarmi che non ho il diritto di interloquire in merito, poiché non appartengo a quell'Ordine. Ma io ripeto che la questione che tuttora si agita o che bolle silenziosamente nella pentola, non è di carattere privato sibbene di pubblico interesse, ed è perciò che non posso essere tacciato di intruso se me ne occupo un tantino.

Innanzitutto approvo incondizionatamente la lettera di dimissione del Dr. D'Aloia, ex Commissario Speciale delle mansioni di Grande Venerabile, degli Indipendenti.

In essa non vi sono frasi "ruentiri" e triviali, come è parso al Dr. Ricciardi che se n'è scandalizzato, forse senza motivo; ma ne balza un grido di un'anima che ha posto tutta la sua buona volontà a riorganizzare un'istituzione che minaccia di crollare miseramente al primo soffio di vento e che venne ridotta a questo stato di abiezione da pochi rimbombanti e da alcuni parassiti, che ai primi han tenuto il sacco, spremendo fino all'ultimo quattrino che trovavasi in cassa.

Il Dr. D'Aloia vistosi nell'impossibilità di poter liberare quest'Ordine da certe nefaste influenze, per non rendersene complice, se n'è allontanato sdegnatamente ed ha fatto bene, anzi benissimo.

Ogni comunità ha il governo che si merita ed i cugini Indipendenti avranno un Grande Concilio conforme ai meriti loro.

Purtuttavia, questo rapido sfacelo ci appare siccome un fenomeno strano. Appartengono agli Indipendenti operai e lavoratori coscienti ed onesti che non mancano di carattere e di dignità. Perché non si ribellano a quei pochissimi facinorosi e non li cacciano via a pedate come tanti cani rognosi?

Avanti, egregi cugini, uno scatto di energia! epurate il vostro Ordine, e quando questo avrete fatto, ricordatevi che esiste l'altro Ordine, quello genuino e puro, il Grande Ordine dei Figli d'Italia; quello che raccoglie sotto la propria bandiera tutti gli italiani sparsi oltre i confini della patria; affiliatevi ad esso ed in tal modo avrete contribuito a rendere più rispettato il nome italiano in queste terre.

Se divisi siamo canaglia stretti in patto sian potenti Questo distico dell'Inno di Turati dovrà essere il motto da incidere tra le pieghe del nostro vessillo.

I grandi papaveri, i cosiddetti prominenti, nulla fanno nel nostro interesse e chi s'illude, è un ingenuo; i capitalisti non faranno mai gli interessi degli operai, come i gatti non potranno mai mostrarsi verso i topi teneri ed affezionati.

Lungi da noi dunque tutti coloro che o per interesse bottegaio o per sciocca ambizione, vogliono tenerci divisi.

Il segreto del benessere e lo sviluppo di qualunque organizzazione sta nel lavoro armonico e nell'accordo di tutti i membri che la compongono; il benessere della nostra Colonia non lo potremo ottenere fino a quando noi operai non avremo messo da par-

te certe piccole rivalità. Soltanto in questo prendiamo esempio dai capitalisti, i quali in privato non si possono vedere, ma quando trattati di far prevalere gli interessi comuni, si addimostrano come un solo uomo, e le loro discordie cadono come per incanto.

Nicola Rivano Asti  
Phila., Pa., 20 Agosto 1918.

Preg.ro Sig. Direttore  
de "La Libera Parola"

Pregola di dar posto sul suo pregiato giornale a questa mia, in risposta ad un comunicato di A. D'Aloia.

Nel ringraziarla, sentitamente, gradisca, Signor Direttore, i sensi della più alta stima  
di Lei Dev.mo  
LUIGI RUSSO

In un comunicato apparso sul suo giornale in data 17 c. m., a firma A. D'Aloia, con sorpresa ho letto una parte che mi riguarda, e siccome essa non risponde alla verità, tengo a dichiarare che l'asserzione, fatta dal D'Aloia, tende semplicemente a nuocere la dignità di amici, i quali tengono tutta alla sincera e schietta amicizia che professano per il Dr. Giovanni Ricciardi.

Infatti, il D'Aloia asserisce che io abbia detto a lui, che con la pace fattasi con i Figli d'Italia, questi avrebbero garantito dollari 14.000 al Dr. Ricciardi.

Smentisco assolutamente simile fandonia perché io non mi son mai sognato neanche di pensarlo, e perché a me non costa, e invito il D'Aloia, sulla sua onestà, a smentire che io abbia detto ciò.

E' questo che io asserisco la verità, Signor D'Aloia?

In riguardo agli Indipendenti di unirsi con i Figli d'Italia, in un colloquio avuto luogo tra me e il D'Aloia, siccome a quell'epoca erano sorti dei dissidi tra una Loggia e il Grande Concilio, io dissi che se si fossero verificati altri incidenti da portare lo sfacelo nel nostro Ordine, sempre per la Loggia in questione, sarebbe stato meglio che avessimo propugnato la fusione; e il Signor D'Aloia mi rispose: "io certo non ci farò una bella figura perché attualmente sono Grande Venerabile. Se volete far ciò, lasciate che io mi dimetta, e vi seguirò".

Corrisponde ciò alla esatta verità, Signor D'Aloia?

Nessuno poi vi nega il diritto di polemizzare con chi vi piace, ma però non fate entrare delle persone che tengono molto a cuore la propria dignità e finché le vostre asserzioni rispondono alla verità, tanto di guadagnato; al contrario usando i mezzi termini e i sotterfugi, il pubblico che legge non si farà un esatto giudizio su ciò che voi dite, e non vi prenderà sul serio.

Con ciò non intendo più rispondere, cheché possiate in seguito dire, perché i vostri latrati non tangono la dignità ed onorabilità di

LUIGI RUSSO.

Signor Direttore de  
"La Libera Parola"

Fiducioso di quella imparzialità alla quale s'informa ogni suo atto, la prego di pubblicare questo mio scritto che, sebbene dalla forma piuttosto vivace, mi auguro la discussione non vorrà degenerare in una polemica personale.

E' risaputo che l'acqua imbevibile imputridisce e quindi, quando si presenta l'opportunità di agitare una stagnante delle nostre colonie, è sempre consiglia-

bile perché da buoni igienisti, si eviti che dei miamsi si sprigionino dalle paludi.

Dai diversi comunicati del Signor D'Aloia, comparsi sulle colonne del suo giornale, contro quel galantuomo del Dr. Ricciardi, io debbo affermare che il D'Aloia mentisce. Dal primo giorno che l'ho conosciuto mi è stato cordialmente antipatico e con lui non ho avuto mai a che fare perché è una persona che non ha carattere.

Essendone stato l'organizzatore, io fui nominato Deputato di una loggia dell'Ordine Indipendente; anzi, per il mio lavoro ebbi anche un diploma di benemerente. Io mantenni tale carica fino a quando fu nominato il D'Aloia a Grande Venerabile. Poscia costui, credendo alle insinuazioni di qualche farabutto, destituiti me e nominò chi l'aveva messo contro di me.

Che cosa potete mai aspettarvi da un uomo che senza neanche avere investigato su fatti riferitigli offende un galantuomo, come ha fatto nel caso mio?

Non alzi perciò la testa, il D'Aloia, perché non gli capiti male con i presenti caporioni che a stento lo tollerano. Prima di lanciare delle offese ad un galantuomo come il Dr. Ricciardi si passi una mano per la coscienza e reciti il mea culpa.

LOUIS CUTILLO

Da più giorni, tutto sbuffante e smanante, gira per le vie della Colonia Giovanni Calcevecchia, con uno scritto in mano, che fa leggere a tutti, e si consola quando fa rilevare che mi frizzo con gli epiteti di Chimico, Dottore, Farmacista, ecc... Forse nel pubblicargli il trafiletto, il direttore del giornale taglierà o meno tale picceria, ma egli l'ha scritto. Ora una domanda. Come la gira e come la vota io sono farmacista laureato all'Università di Napoli, e registrato all'Università di Pennsylvania; potrebbe dirmi il Sig. Calcevecchia, qual'è la sua arte, professione, o sia pure mestiere? Fotografo, no; certo; Sartò? ma via le ammenueze di Kirschbaum non tutte sono sarti e lui meno degli altri; se poi è sartò chi imbastisce un gilè o chi regge la candela quando altri si confeziona una setesse, allora Calcevecchia è sartò.

Direte: perché fa dello spirito? La risposta è semplice: Fa le capriole per far sorridere Don Rodrigo addolorato.

Don Rodrigo, caro Calcevecchia, difficilmente sorriderà più; egli l'ultimo sorriso l'ha abbozzato quando, dopo due giorni di calde lagrime versate sul gilet del Compare, ha indotto il Supremo Concilio a mettermi sotto Supremo Comitato Arbitro! Quanti onori alla mia modesta persona! Ma quel sorriso, signor Calcevecchia, è una smorfia, un cachinnio, perché egli sa, come tutti sapete, che certi giudizi non sono che trionfi, per l'imputato; certe condanne, anche se manipolate in precedenza, segnano l'apoteosi del condannato e coprono d'ignominia gli accusatori, strappandone la maschera, e rivelando meglio al pubblico il livido di certe vere vigliacche.

Compatisco da un lato però il Signor Calcevecchia. Egli qualche cosa doveva dirla; Don Rodrigo sarà montato su tutte le furie a seguito del mio comunicato di Venerdì scorso, ed allora Calcevecchia ha fatto le capriole ed ha scritto l'articolo di smentita. E voglio smentire io prima di lui: Calcevecchia non disse: "Il Dottore sta facendo certe figuracce: si sta mettendo proprio con la faccia nella m..." io l'avevo tradotto nel linguaggio degli uomini, mentre egli aveva detto: "O tuttole sta fachienne chiette figulacchie; se sta mettenne plop e 'a fachia din' a m..." E ci sarebbe voluto l'interprete.

Questa mia smentita; dal suo comunicato, poi, mi regolerò per la settimana ventura.

Un'altra ragione ci sarà che lo ha reso polemista: il desiderio di immortalità a mezzo della stampa!

Via! la lasci in pace la stampa e la pubblicità e per questa volta il pubblico ed io gli perdoneremo le capriole al Sig. Calcevecchia! Lasci stare lo spirito dove si trova; si rannichi dietro quella licenza tecnica, che mai vedemmo, e non si curi dei chimici, dei farmacisti e dei dottori; l'amanuen-

za sartò di Kirschbaum non vada più su dell'inforatura dei calzoni e cerchi altri mezzi per raddolcire le sieste di Don Rodrigo. Il suo non è agire indipendente; io, solo io parlo, lotto e agisco da me; io non attendo remunerazioni, né cerco di piacere ad alcuno; la schiera dei miei amici si fa sempre più fitta; ma io non giro il mio sguardo per sapere quanti sono; no; guardo dritto, e nessuno e nulla varrà ad abbattemi; neppure le capriole di Calcevecchia.

Senza rancore, però, per risparmiarmi fatica, avverto il Signor Calcevecchia che Don Rodrigo non riederà; egli sa che non può ridere per la stessa ragione per cui mai rise Filippo Secondo alle moine ed alle capriole dei suoi giullari.

Alfredo D'Aloia

Abbiamo ricevuto, in proposito, un comunicato del signor Giovanni Calcevecchia che, per mancanza di spazio, rimandiamo al prossimo numero.

Sono anche rimasti sul tavolo di redazione altri scritti che non hanno trovato posto in questo numero; la risposta di Cesare Sabatini di Paulsboro, N. J., all'avv. Strizzi che è in nostro possesso da circa due settimane; un comunicato di G. Bruno di Washington, D. C., ecc. ecc.

Se ognuno si limitasse a non abusare di noi e del limitato spazio del nostro settimanale, riusciremmo ad accontentare tutti; ma il più delle volte, specialmente negli spunti polemici, si scrivono delle intere colonne che non dicono nulla o si ripete dieci volte la stessa cosa.

(n. d. r.)

**COMUNICATO**

Riceviamo e pubblichiamo: La Ocean Floating Safe Co., Inc., di Chicago, Ill., con capitale di dollari 2.500.000,00 si pregia annunciare a tutti i suoi azionisti della città di Philadelphia e dintorni di avere aperto un ufficio succursale in questa città al numero 413 S. 8th St. per maggior convenienza di tutti coloro i quali avessero da transigere qualche affare importante.

Avverte pertanto di non contrattare alcuna compra se non con agenti autorizzati, i quali sono forniti di tutto ciò che è necessario per comprovare la loro connessione con la Compagnia.

Si prega inoltre annunciare che dentro il venturo mese di settembre, il signor Menotti Nanni, inventore della Cassa Forte In-sommersibile, darà nelle acque del fiume Delaware una nuova grande dimostrazione della sua ormai nota e conosciuta invenzione, facendosi rinchiodare dentro la pesante cassaforte di acciaio, colare a fondo delle acque per ritornare poi alla superficie in pochi minuti. Il giorno esatto della dimostrazione verrà annunciato alla colonia della città e dintorni a mezzo di questo giornale.

Ocean Floating Safe Co., Inc.

**BANKS BUSINESS COLLEGE** Prepara ratevi

Senza preparazione, le opportunità in questo mondo d'affari sono poche. I graduati della nostra scuola negli anni non possono importanti. La via del successo è aperta per voi se vi preparate. Se non fatele chi' ve ne pentirete. Classi di giorno e di sera. Inscrivetevi oggi o in qualunque tempo.

BANKS' COLLEGGIO E SCUOLA PER SEGRETTARI  
925 Chestnut St., Phila., Pa.

Phones  
**Vito A. Del Vecchio**  
WHOLESALE BOTTLER  
Imported & Domestic Wines & Liguors  
Fine Whiskies - Tannhauser Beer  
FAMILY TRADE SOLICITED  
924 Passyunk Avenue  
N. W. Cor. of Montrose Street  
Between 6th and 7th, below Christian  
PHILADELPHIA, PA.

Telefono  
**Vincent De Luca**  
Direttore di funerali ed Imbalsamatore

Servizio di Automobili e carrozze  
Ufficio aperto giorno e notte  
1124 So. 10th St. Philadelphia, Pa.

**BANDIERE italiana ed americana**  
Misura 3 piedi x 5 piedi \$ 3.00  
" 4 " x 6 " 5.00  
" 5 " x 8 " 8.00  
Bandiere di seta o di lana, di qualsiasi misura, ordinandole subito saranno consegnate fra 15 giorni dalla data di ordinazione. Rivolgersi a  
**LIGNANTE FLAG CO.**  
196 Grand Street New York

**THOMAS DESCANO**  
REAL ESTATE BROKER  
Riempie, con competenza legale, questionari di leva, col compenso di \$1 solamente  
**ASSICURAZIONI CONTRO INCENDI - IPOTECHE**  
Si collezionano pigioni e si comprano e vendono case per conto di terzi  
1516 Dickinson Street Philadelphia, Pa.

**ANTINEVROTICO DE GIOVANNI**  
a base di Genziana, Valeriana, Stofano e Stricnina  
Tonico ricostituente del sistema nervoso indicato specialmente contro la NEURASTENIA, L'ISTERIA E L' IPOCONDRIA  
Formula del Prof. Comm.  
**ACHILLE DE GIOVANNI**  
Prof. BACCCELLI, Roma - l'ho trovato ben composto ed efficace.  
Prof. C. LOMBROSO, Torino - mi sono giovato dell'Antinevrotico De Giovanni nella neurastenia ed anche nella ipomania.  
Prof. GROCCO, Firenze - e' un rimedio di sicura efficacia.  
Prof. MANTEGAZZA, Firenze - e' uno dei migliori mezzi per combattere la neurastenia.  
Prof. LAPPONI, Roma - e' veramente un ottimo ed efficacissimo prodotto.  
In vendita presso le Farmacie e presso il solo Agente per gli Stati Uniti!  
**NAZARENO MONTICELLI**  
1000-02 So. 9th St. Philadelphia, Pa.

**Unica Farmacia Italiana**  
in CHESTER, PA.  
NICOLA ALBANESE, Proprietario  
N. E. Cor. 3rd and Franklin Sts., di fronte la Chiesa Parrocchiale  
MEDICINALI ITALIANI ED ESTERI - RICCO ASSORTIMENTO DI PROFUMERIA, OGGETTI PER TOILETTE, ecc.  
Massima scrupolosità nella composizione delle ricette.  
PREZZI MITI

Stanze Ammobigliate Sala da Banchetti  
BELL PHONE, WALNUT 7562  
**HOTEL & RESTAURANT MASCAGNI**  
FTATELLI DI LULLO, Prop.  
768 So. 8TH ST. PHILA., PA.

Bell Phone: Walnut 22-45  
**GRANDE LIBRERIA**  
DELL'AGENZIA VASTESE  
LIBRI SCOLASTICI, SCIENTIFICI, RELIGIOSI, ecc., dei piu' rinomati autori.  
Grande deposito di calendari e cartoline illustrate delle migliori case francesi ed italiane di cui i Fratelli Bisciotti sono i soli rappresentanti negli Stati Uniti. Grande sconto ai rivenditori. Catalogo illustrato gratis dietro invio di 3 soldi per le spese postali.  
SOLI IMPORTATORI DI COLTELLI DI CAMPOBASSO.  
Biglietti di Navigazione. - Spedizione di denaro a mezzo telegrafo  
BISCIOTTI BROS., 743 So. 8th St.

**LIBRERIA ITALIANA**  
CIRO PIRONE, Prop.  
1019 CHRISTIAN STREET PHILADELPHIA, PA.  
Agenzia Giornalistica - Specialita' in Calendari - Romanzi di attualita' - Cartoline illustrate, importate e domestiche.

**FRATELLI BACCCELLIERI**  
924-926 So. 11th STREET - PHILADELPHIA, PA.  
(Soci della Loggia Italia, No. 77)  
I Figli d'Italia di Philadelphia, tengono presente la suddetta Ditta in occasione di acquisto di MOBILIA, TAPPETI, STUOIE ecc.  
PULITURA DI LETTI D'OTTONE e di altro oggetto di simile metallo  
MECCANICI - Bicicli, Motocicli ed accessori

**SPAZIO RISERVATO**  
R. N.